

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevano esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Martedì 8 giugno 1939

Direzione  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.  
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.  
Anno X - N. 128

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringantur amore  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo  
Petrus Archiep. Utiren

## O rinnovarsi o perire!

La sentenza non è mia; essa è raccolta dalla voce dei fatti, dall'insofferenza d'un popolo che grida contro la bancarotta della terza repubblica, intorpidita nel sonno, legiferante fra lo stordimento e l'incoscienza. Dopo l'immane sforzo della separazione — tutti lo riconoscono — la repubblica soffre d'una crisi e d'una malessere che ne preludono necessariamente la fine.

Giunta alla vetta delle sue aspirazioni, la classe dirigente ha rinnegato ogni principio e s'è incalzata al disopra della folla dei lavoratori d'ogni classe, che reclamano ora la loro parte di gioia e di benessere.

Essa che aveva denunciato le colpe dell'antico regime, che doveva restaurare il regno della piena libertà in piena giustizia, avrebbe dovuto essere giusta, virtuosa, incorruttibile. Invece...

Il parlamentarismo francese non è che un ammasso di deputatucci, asserviti ai loro elettori, ignoranti di ogni questione sociale, pronti solo a raccogliere dal governo qualche favore o qualche concessione.

I loro padri hanno deposto i re, essi stessi hanno cacciato il prete dalla scuola e dallo stato, ed ora non hanno vergogna a umiliarsi davanti ad ogni fatto lieve che disponga di qualche voto.

E dopo poco tempo di deputazione, quanti non sono entrati nel consiglio di grandi amministrazioni, o hanno lasciato la camera per qualche onorevole ufficio, chi sa a quali patti acquistato?

In ogni angolo di ministero si nasconde la frode, dappertutto occhieggia l'agguato. Si spende il tempo nei mercurismi d'ogni genere e non si pensa ai milioni sperperati e alle ruberie dei fornitori.

Nell'insegnamento, nella scienza, nell'arte tutto è favoritismo, tutto è abisso. Ogni ministro che arriva al potere allarga la via ad uno studio infinito di amici e di cortigiani, e i lavoratori aspettano invano che qualche briciola cada dalla mensa degli epuloni.

La libertà individuale non è punto riconosciuta. La repubblica ha i suoi arresti arbitrari, ha le sue persecuzioni e le sue espulsioni arbitrarie.

Dopo trent'anni di regime democratico nulla s'è fatto per la giustizia e per il popolo.

Non vi sono leggi sul lavoro, non organismo d'istruzione, non difesa, non sicurezza di lavoro, non protezione.

Ne meno si dica della politica estera, delle industrie nazionali, delle ferrovie della marina.

La lotta di classe e l'ignoranza del popolo hanno aggravato il malessere di tutti. Una nociva comunanza d'idee non esiste che per i piaceri, più bassi e più lubrici. Ogni caffè è una posta di giuoco clandestino, dove il popolo consuma gran parte delle sue risorse; il teatro è osceno; non si fa pompa che di ciò che è vizio o turpitudine; la stampa è asservita alla cupidigia del pubblico; e il delitto, lo scandalo, la menzogna, l'ingiuria sono argomenti d'ogni giorno, d'ogni ora.

In Francia tutto è fango, tutto è frode. E ad insorgere contro tutti questi mali che la minano in tutte le fibre, non c'è ombra di riforma né in potenza, né in germe. Ai suoi confini essa vede le monarchie d'Inghilterra, del Belgio, dell'Italia godere dei vantaggi politici e delle leggi sociali; vantare delle istituzioni che in essa non si vorrebbe neppure pensare.

La Francia, sulla via del liberalismo, non conta più...

Essa è malata, ma le leggi non potranno guarirla.

È necessaria l'educazione sociale, la riorganizzazione di tutte le sue istituzioni, di tutti i suoi servizi, ma soprattutto è necessaria una riforma morale, una guerra senza tregua al vizio, al giuoco, all'alcool, alla frode — l'ora critica per la repubblica è suonata: o rinnovarsi o perire.

## NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.  
Una serie d'interpellanze.  
Il Collegio Uccelli's.  
ROMA 8.

Seluta del lunedì, seduta di interpellanze. Delle quali, per l'interesse generale degli emigranti, notevole quella dell'on. Luciani, il quale svolge una interpellanza al Ministero degli Esteri sui propositi del Governo di fronte alla recente decisione della Corte Suprema degli Stati Uniti d'America che giudicando sul ricorso di Giuseppe Raffaella Miorana contro la sentenza del Tribunale Superiore di Pennsylvania negava il diritto di indennità agli italiani residenti in Italia eredi di un emigrato rimasto vittima di uno scontro ferroviario verificatosi in quello Stato.

Tittoni risponde a lungo dicendo che quello citato dal Luciani è un nuovo caso di abuso che commettono gli Stati della Confederazione Americana, la quale si mostra impotente di fronte alla loro albagia.

Dice poi delle pratiche fatte dal nostro Governo per ottenere giustizia, pratiche che non ottennero alcun risultato.

E sullo stesso argomento svolge un'interpellanza l'on. Pietravalle. Anco'egli interpellò il Ministro degli Esteri sulla protezione degli emigranti italiani colpiti da infortuni sul lavoro negli Stati dell'Unione Americana e specialmente intorno all'azione spiegata dalle autorità consolari in seguito alla morte dell'operaio Giuseppe Diamante nelle miniere di Mieschel e per le vittime del disastro minerario di Monouk.

Tittoni dà spiegazioni sui due fatti. Costata che molto si è fatto per la tutela dell'emigrazione, ma riconosce che molto rimane da fare e pone un rilievo della difficoltà che ostacola l'azione del Governo italiano. Confida però che l'on. interpellante riconoscerà che il Governo italiano è conscio dei suoi obblighi verso gli emigranti e che ha fatto in ogni occasione quanto poteva per la tutela dei diritti dei nostri concittadini.

Tra i progetti approvati v'ha poi quello per la conversione del Collegio Uccelli in educatorio femminile governativo.

## Poveri emigranti!

Venti deputati erano ieri presenti alla Camera. E' vero che, trattandosi d'una seduta di interpellanze, non occorrevo nemmeno questi. Bastava si fossero trovati presenti gli interpellanti... Ma siccome due di queste interpellanze riguardavano le misere condizioni dei nostri emigranti in America, almeno la curiosità di conoscere quello che il governo stava per rispondere doveva spingere gli onorevoli a intervenire alla seduta.

Nella quale appunto è apparsa in tutta la sua dolorosa verità la scarsa protezione esercitata dal governo sugli italiani emigrati negli Stati dell'Unione Americana.

Dalla discussione infatti sono risultati dei particolari interessanti. E' risultato per esempio, che la tutela di milioni di lavoratori italiani emigrati negli Stati Uniti, è affidata a soli due consolati italiani spediti nei 50 Stati della Confederazione nord-americana. Il ministro degli Esteri, Tittoni, ha riconosciuto la scarsa protezione che la madre patria accorda agli emigranti italiani ed ha promesso di presentare a novembre, alla Camera, un progetto di legge per riforma consolare. Frattanto ha annunciato la rimozione del console italiano di Denver, nel Colorado, per non avere saputo tutelare gli interessi degli emigrati italiani. Il ministro ha promesso altresì di estendere negli Stati Uniti l'azione degli uffici destinati a proteggere l'emigrazione italiana, mediante appositi addetti di emigrazione coadiuvati da appositi uffici legali.

La Camera ha preso atto delle promesse del ministro, augurandosi che diventino presto realtà.

## Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 7.

Consiglio. — I ministri si sono oggi raccolti in consiglio per prendere varie deliberazioni.

Le spese militari. — Domani il termometro parlamentare si rialzerà. Comincerà infatti la discussione sul progetto legge per le spese militari. A tale proposito, ricordiamo che la maggior parte dei deputati dell'Estrema voteranno contro. Il gruppo radicale è diviso fra coloro che cogli on. Sacchi ed Alessio voteranno in favore e quelli che voteranno contro. L'on. Barzilai si staccherà dal gruppo repubblicano con un proprio ordine del giorno a favore delle nuove spese militari. Il gruppo socialista è concorde nel votare contro.

Il voto alle donne. — Il ministro di agricoltura, industria e commercio, on. Cocco Ortu, ha presentato alla Camera il disegno di legge sull'ordinamento delle Camere di commercio ed arti del Regno. L'art. 16 concede il voto elettorale alle donne che appartengono a una delle categorie dei titoli di commercio, e che possiedono i requisiti necessari per la iscrizione nelle liste elettorali politiche. Il ministro ha detto di confidare che questa innovazione equa e liberale raccolga la unanime approvazione della Camera.

La si finisca! — Il ministro dell'Agricoltura, on. Cocco Ortu, ha diretto una circolare ai prefetti ed ai presidenti delle Camere di Commercio del Regno, relativa alle sostanze alimentari adulterate. La circolare rileva anzitutto che il vigente regolamento generale sanitario stabilisce che devono considerarsi come adulterati e quindi non commerciabili tutti quei prodotti alimentari, anche se giudicati non nocivi, ai quali siano state comunque aggiunte sostanze estranee, salvo le eccezioni espressamente e tassativamente ammesse dalla legge.

## GLI ONOREVOLI CHE DIMENTICANO. Il caso Muratori.

Ormai si può aprire una speciale rubrica, per quegli onorevoli deputati i quali si sono giovati per arrivare a Montecitorio dell'appoggio dei cattolici, chiedendogli spesso a mani giunte, e una volta arrivati hanno allegramente dimenticata ogni

promessa e si sono messi a fare l'anticlericalismo della più bell'acqua.

Oggi, per esempio è il caso dell'on. Muratori, divenuto deputato di Montepulciano coi voti sinceramente datigli dai cattolici di quel collegio.

Ecco che cosa scrive in proposito il Popolo di Siena:

«L'on. Muratori, che s'è beccato i voti dei cattolici e che coi voti datigli entusiasticamente dai cattolici è andato alla Camera, s'è unito coi più feroci dell'Estrema per domandare al Parlamento la più tirannica legge contro la dignità e la proprietà della Chiesa; i cattolici di Montepulciano e di Chiusi hanno fatto pervenire, all'onorevole la loro protesta, ritirando la loro adesione al programma e all'azione pubblica del deputato, e hanno fatto benissimo: ma intanto s'è verificata un'altra volta la canzonatura di chi salito coll'appoggio dei cattolici, ha poi dato loro il famoso calcio dell'asino. No, no. Noi rimaniamo fissi nella nostra idea, che fu già l'idea dell'Unione Elettorale Cattolica Italiana: appoggio pubblico, leale, onesto a un programma di rispetto alla nostra libertà di coscienza esposto con pari pubblicità, lealtà ed onestà. Se no, accada quello che accada, per la nostra dignità, non ci abbasseremo mai a baciare il piede a chi non promette che calci».

Egregiamente detto: e bisognerà ben ricordare all'on. Muratori la storia della sua elezione, ogni volta che egli tirerà fuori dalla tasca la sua bandieretta massonica o lancerà alla Camera una di quelle boutades anticlericali (vedi seduta di ieri), di cui sembra voler contendere la privativa ai Chiesa dell'Estrema.

Il Consiglio Comunale di Roma recentemente approvava ad unanimità — sotto però diversi punti di vista — il credito per l'esposizione del 1911. Un consigliere aggiunse al suo voto questa bella frase: «Peccato che a Roma ci sia il Papa!» «Proprio peccato», consigliere Alliata! Infatti se il Papa non fosse e non fosse stato a Roma, della città eterna non resterebbe ormai più di quello che rimane d'una Cartagine o d'una Aquileja... E gli uffici del Municipio Romano — supposto sempre che a Roma ci fosse il blocco — non darebbero tanti grattacapi da risolversi bloccatamente in un dolcissimo far nulla. La più liete trascorrerebbero in una Roma ridotta senza il Papa di diciannove secoli ad un Bugnins e Strassus, più liete trascorrerebbero le ore del blocco!

Oh peccato che a Roma... ci sia «Roma!»

## Note e commenti

Peccato!

Il Consiglio Comunale di Roma recentemente approvava ad unanimità — sotto però diversi punti di vista — il credito per l'esposizione del 1911. Un consigliere aggiunse al suo voto questa bella frase: «Peccato che a Roma ci sia il Papa!» «Proprio peccato», consigliere Alliata! Infatti se il Papa non fosse e non fosse stato a Roma, della città eterna non resterebbe ormai più di quello che rimane d'una Cartagine o d'una Aquileja... E gli uffici del Municipio Romano — supposto sempre che a Roma ci fosse il blocco — non darebbero tanti grattacapi da risolversi bloccatamente in un dolcissimo far nulla. La più liete trascorrerebbero in una Roma ridotta senza il Papa di diciannove secoli ad un Bugnins e Strassus, più liete trascorrerebbero le ore del blocco!

Oh peccato che a Roma... ci sia «Roma!»

## Neutralissimo!

L'Osservatore Romano, commentando il comunicato ufficiale secondo il quale Riva incaricò Ardigo della compilazione d'una storia della filosofia, commenta:

«L'incarico dato all'Ardigo ci fa supporre che l'on. Rava abbia intenzione di imporre tra non molto a tutti i Licei del Regno un testo di filosofia unico, preparato secondo i suoi desideri, e questo evidentemente per allontanare il pericolo che in qualche scuola italiana qualche professore ben pensante possa ancora insegnare ai suoi allievi una filosofia non completamete atea. Così si va coartando la libertà d'insegnamento; così si impone agli insegnanti di svolgere nelle lezioni agli scolari principi che urtano contro la loro libertà e contro i loro convincimenti».

L'Osservatore dimentica però che la scuola italiana dev'essere massonicamente neutrale.

## Il silenzio... d'oro dell'on. Enrico.

Enrico è — occorre dirlo? — l'on. Enrico Ferri, ricomparso sì alla Camera dopo il ritorno dall'America e relativa rielezione nel feudo di Gonzaga, ma rimastosi silenzioso. L'epoca del pugno retratto è già così lontana...

Il corrispondente parlamentare dell'Avvenire di Bologna narra ora di un colloquio di Enrico nei corridoi di Montecitorio, nel quale, detto che egli farà riandare la sua voce a proposito di una revisione del trattato di commercio coll'Argentina che ottenga all'Italia un trattamento eccezionale per le voci vieti ed olii, l'ex leader socialista soggiunse che poi riprenderà il suo atteggiamento silenzioso.

E proseguendo il colloquio significò di fare ora il corrispondente di giornali e di giornali americani; ne ha tre di questi giornali, e o pagano bene: la Nacion di Buenos Ayres e altri due del Brasile; mi non vi parla di politica. Fece un grande elogio del Brasile significando «che ritornerà l'anno venturo in quei paesi dove pagano bene, per tenere un corso di diritto penale all'Università di Buenos Ayres» alla quale Università polrei avere — esclamo — uno stipendio di 5000 lire!

L'on. Ferri parlava volentieri e con entusiasmo delle abbondanti ricompense pecuniarie dell'Argentina e degli oggetti di valore ricevuti in dono, che egli conservava in casa in una vetrina. Ha persino

parlato delle centomila lire, che gli ha fruttato il giro di conferenze, e faceva questa confessione:

«Quando sono tornato a Roma con quelle centomila lire, non sapevo proprio cosa farne (testuale!) E lo può dire mio cognato e collega Gatti.

«Ci sarebbe — continua il corrispondente — quasi da non credere che il prof. Ferri, il quale non conosce certamente la miseria, non sapesse che farsi della sua piccola fortuna americana. Ma prendiamolo pure in parola, tanto più che egli aspira a ritornare in America. E tronchiamo l'intervista sufficiente a dimostrare che l'on. Ferri vuol rimanere politicamente silenzioso come ha dichiarato, forse per prepararsi ad un nuovo atteggiamento, certamente meno rivoluzionario di quello passato».

Nuova ed abbastanza originale illustrazione del vecchissimo proverbio che il silenzio è d'oro.

Non si dimentichi però che l'on. Ferri ha sempre professato... il positivismo.

## Un prete eroico.

Per l'altro nel pomeriggio nell'aula della mole Antonelliana a Torino ebbe luogo la distribuzione dei premi al valore ed al carattere, fondati da Umberto I, Giovanni Savaia, Martino Cima, Scipione Giordano. I premi sono 34, dei quali due da lire 600, due da lire 500 ed altri da 300, 200, 150 e 100.

Fra le persone premiate sono il muratore Actis Perino Calocero, il brigadiere dei carabinieri Gatto Monticone, che in Caluso compierono un salvataggio, pericolosissimo di un muratore caduto in un pozzo.

Ma il fatto che più merita rilievo fra i premiati di domenica è quello compiuto dal sacerdote Pietro Rosso, vice-curato a Fronto Canavese: quivi nel settembre 1908 si sviluppava uno spaventoso incendio in un gruppo di case, mentre tutta la popolazione era nei campi al lavoro.

Il D. Rosso si precipitò sul luogo dell'incendio e avendo visto certo Tomaso Cagna entro una casa, in pericolo di vita, si lanciò tra le fiamme, nel denso fumo e riuscì a trarlo in salvo portandolo sulle spalle: poi si recò sul tetto che confinava con le case non attaccate ma minacciate, e con un lungo e faticoso lavoro riusciva ad impedire che l'incendio si propagasse alle case vicine, mettendo in gravissimo pericolo la propria vita.

## La grand'opera dannunziana.

A proposito delle fonti dell'ultima tragedia di D'Annunzio, scrive nella Giovine Italia G. P. Lucini, lo scrittore genialmente paradossale, dall'amara critica affilata come una spada, che presgue instancabile la sua spietata campagna antidannunziana. Tra questi fonti, dunque, secondo il Lucini, bisogna annoverare anche: *Poems and Ballades, first series* — ediz. zone di Chatte and Wandres — di C. A. Swinburne.

«Si chiama istessamente *Phoedra*, vi aggiunso e vi parlo, nella brev' scena lirico-tragica, *Ippolito*, *Fedra* ed il *Coro delle donne Trezene*. Coloro che ignorano l'inglese e che si avvantaggiano delle traduzioni, la troveranno a pagina 31 di *Poems and Ballades* di A. C. Swinburne, volte in francese con molta grazia, sapere ed esattezza da Gabriel Mourey, nella collezione di Alb. rt. Suvina. Le indicazioni non sono appocriefe: usatene. La troverete il motivo non solo, ma le corrispondenti parole di fuoco utorio, le imprecazioni, dopo il rifiuto d'Ippolito, l'odio e la maledizione della infomane, la scena massima della tragedia dannunziana del secolo, atto».

## Astenzioni in massa da un lauto impiego.

Si ha da Pietroburgo che nessuno vuole accettare il posto di direttore del Dipartimento di polizia, già occupato da Lapoukine, che è stato condannato a 5 anni perché sospetto di liberalismo.

Tutti gli sforzi di Stolypine per trovare il candidato resteranno infruttuosi. Anche per il posto di capo di polizia segreta russa a Parigi non si trova nessuno concorrente, malgrado lo stipendio di 50.000 franchi un fondo a disposizione di mezzo milione senza l'obbligo della resa di conto.

## Il canale marittimo di Bruxelles

si vuota in un fiume per la rottura di una diga

L'altra notte è avvenuto presso Bruxelles uno strano incidente che ha avuto gravi conseguenze. La capitale del Belgio è unita al mare da un canale — il canale di Wilhelweck — solcato quotidianamente da numerosi barconi e che alimenta con le sue acque molte fabbriche.

Alquanto al nord di Bruxelles la diga che sostiene il canale si ruppe e l'acqua precipitò nel fiume Senne, solitamente privo di acqua e che in breve traboccò inondando le campagne vicine.

Gli abitanti dei villaggi dovettero passare la notte a salvare il loro mobilio e a mettersi al sicuro. Le grandi officine erette lungo il canale hanno dovuto sospendere il lavoro. Nel canale erano ancorate più di 300 barche che in seguito alla secca imprevista subirono gravi avarie.

## Gli ultimi giorni di Napoleone

Da un articolo sugli ultimi giorni di Napoleone a S. Elena, pubblicato da Emilio Zanzi nel *Corriere d'Italia*, togliamo:

Il D. r. Antomarchi, che Napoleone conosceva da parecchi anni e col quale aveva stretto una salda amicizia, fu presentato a Napoleone, ammalato e in cura del Dottor Barry E. O'Meara, capo sanitario di Longwood il 25 febbraio 1821. Trovò il prigioniero a letto, spossatissimo. Appena lo vide Napoleone s'alzò con grande sforzo a sedere e sorridendo gli rivolse la parola in italiano: «Vieni avanti, Capocorinaccio; che notizie mi porti d'Italia, dalla Corsica, dai miei parenti?... Che fa l'Europa? Come giudica l'Imperatore? Parla forte, grida perché sono diventato sordo, orribilmente sordo, su questa roccia isolata ed umida!» — Queste sono le caratteristiche, imperiali prime parole di saluto rivolte al medico amico, col quale Napoleone si intrattava poi delle passate glorie e dello sventuro fino al 5 maggio. Tutti i giorni Antomarchi segnava lo stato di salute del suo signore, le conversazioni fatte, i tristi monofoni avvenimenti su quell'isola arida, sotto la custodia dei corretti e freddi, alti e bassi carcerieri inglesi. Ci sono giorni di speranza e giorni di disperazione: la malattia, l'epatite acuta, il catarro intestinale, i fenomeni scorbucici che distruggevano quel corpo meraviglioso e forte, hanno delle soste e delle crisi improvvise e violente.

Ma un giorno negli occhi di Napoleone il medico fedele vede qualche luce di lagrime: il fortissimo si sente morire. Udite, traduco alla lettera: «7 marzo: L'imperatore sta benino; per due ore si è occupato di studi seri, ha fatto ricerche strategiche e matematiche e non s'è stancato. Essendo oggi il tempo sereno ha mostrato desiderio di fare una corsa nel parco in carrozza scoperta. Ma dopo poco il sole lo ha infastidito ed è rientrato stanchissimo, con un forte dolore di capo... E rimase cupo e triste per tutta la sera».

La catastrofe si avvicina: Napoleone è l'ombra di sé stesso: non parla più di guerre, parla del suo *Aiglon*, della Patria e ragione dell'immortalità dell'anima. Il medico diarista segna delle brevi note; le cure verso il diletto infermo gli tolgono la possibilità di raccogliere le conversazioni sublimi dell'uomo che moriva in prigione, l'ammirazione di tutto il mondo, sicuro dell'immortalità, consapevole dell'invincibile sua grandezza.

«22 aprile — L'imperatore ha passato una buona notte: il polso batte come ieri, quasi regolare; ma è triste, di cattivo umore. La giornata la passa a letto in un dormiveglia paurosa. Il malato mi obbedisce e prende questa pozione: *Magnesia sulphatis, solve in aquae purae octo. — Adde infus. gentianae compositae et tinct. compo. rubeae ejusdem. P. mixtura, natus sumat cochlearia tria ampla subinde*. La febbre lo spossa ogni poco e allora sembra in forza e parla con vivacità: «Amico dottore — dice — il male è qui, nello stomaco, ma... Egli si rassegna alzando gli occhi al cielo. Stasera alle otto e mezza ha desiderato una piccola minestra di brodo ristretto, con gelatina: alle dieci e mezza ha vomitato tutto. Non ha potuto riposare per tutta la notte».

Importante è la pagina del diario segnata 28 aprile. Scrive il medico: «L'imperatore ha passato una pessima notte: egli mi dice parole di bontà squisita e mi dà, tranquillo e rassegnato, le seguenti istruzioni: «Dopo la mia morte che non può essere lontana — lo desidero che sul mio corpo tu faccia l'autopsia: desidero però che tu mi prometta che nessun medico inglese tocchi la mia salma... Prenderai il mio cuore, lo metterai nello spirito di vino e lo porterai a Parma alla mia diletta Maria Luisa. Le dirai — udite la gentilezza del guerriero terribile che muore! — che l'ho teneramente amata e non cesserò mai d'amarla... Io ti raccomando di fare un preciso, diligente esame del mio stomaco e la diagnosi la comunicherai a mio figlio. I vomiti che sono si frequenti — mi fanno temere che lo stomaco sia tra i miei organi quello più ammalato, e forse sono colpito, come mio padre, da un'infiammazione al piloro... Quando sarò morto, ritorna a Roma e annunzia a tutti che il *Grande Napoleone* è spirato nella condizione più triste, senza aiuti, abbandonato a sé stesso e alla sua gloria. Dirai che morendo, Napoleone lascia in retaggio a tutte le famiglie raggnanti l'orrore e l'obbrobrio delle sue ultime ore!».

«E magnificenza di parola terribile! Ma poi le sue parole diventano deboli, incoerenti, senza senso. Il 29 aprile soffre di sete orribile. E beve l'acqua fresca: «Senti — dice al suo medico — se il destino mi lascirà guarire, io alzerò un monumento sulla sorgente di quest'acqua: io voglio incoronare di marmi la fonte in memoria del sollievo che mi ha dato... Se muoio voglio dormire nella cattedrale d'Ajaccio, presso l'umile mia gente. Se non sarà rispettato questo mio desiderio, mi si inumi almeno presso lo zampillo di quest'acqua pura e dolce!».

E' la giornata dell'ora grande: il giorno 4 maggio, a mezzogiorno aveva ancora raccomandato, per carità, di non essere toccato da medici inglesi e aveva parlato delle

PREMIATA OFFELLERIA

G. BARBARO Via Canciani 1, Udine

Servizio speciale in argento per nozze, battesimi ecc. tanto in città che in provincia a prezzi modicissimi

sue vittorie e delle Francia: *...soyez fidèle à la gloire que vous avez acquise...*...  
Un grande vento distrugge una veranda e schianta le piante del parco nella notte del 4 al 5 maggio 1821. « A mezzanotte del 4 il malato, al quale furono fatte delle iniezioni, rifiutò di prendere un clistere di olio e di nova. Ride sardonicamente e ha gli occhi fissi. Dopo mezzanotte entra nel delirio: parla pensosamente, non più in italiano ma in francese: *l'été!... armée!* furono le ultime parole pronunciate ».

Il diario narra poi i particolari già noti della scena di morte, alla presenza di Me. Bertrand, di sua figlia Ortensia e dei tre bambini di questa. Ma la descrizione precisa degli ultimi minuti del grande è ignota: scolla semplice e tragica: « Lo stomaco e l'epigastro del malato sono contratti spasmodicamente: l'inferno muore respirando profondamente: tre grida di lamento, e poi un movimento convulso della bocca, quindi un singhiozzo. Le pupille sono fisse,

gli occhi però si muovono e si coprono delle palpebre superiori: il polso ha delle soste e poi si riattiva: poi cessa del tutto. Sono le sei ore meno undici minuti i limpidi occhi dell'Imperatore s'appannano leggermente. Egli è morto. »

Il dott. Automarchi continua il suo diario e ne descrive l'autopsia e i funerali solenni nell'isola; ma le pagine diventano, se ancor più tragiche, meno interessanti; la grande figura è ormai un cadavere.

### Il fallimento d' un'altra cooperativa socialista.

Si ha da Genova: « Il nostro Tribunale, ad istanza del signor Andrea Carbone, creditore di diecimila lire, ha dichiarato il fallimento della cooperativa di sbarco ed imbarco carboni minerali nel porto di Genova. »

Tale fallimento trae origine dalle note vertenze sorte nel campo socialista genovese.

## DALLA PROVINCIA

### Pordenone

7 giugno.

**Conferenza.** — Sabato 5 corr., nell'aula di disegno di questa R. Scuola Tecnica, il prof. dott. Egidio Fracassi tenne una conferenza per commemorare i fasti del nostro Risorgimento.

La conferenza era destinata agli alunni, ma l'intervento delle Autorità locali e dei presidenti delle Associazioni patriottiche, invitati dal Direttore della Scuola, le conferì un carattere di maggior solennità.

Il prof. Fracassi, con parola facile ed elegante, espose le dolorose e gloriose vicende della Patria nostra dal 1815 al 1870, tratteggiando maestrevolmente le figure di Carlo Alberto, di Vittorio Emanuele, di Mazzini, di Cavour e di Garibaldi e chiuse il suo discorso con un inno alla Patria risorta e ai suoi alti destini pronunciato con voce vibrante di fede e di commozione, e l'uditorio, che aveva ascoltato attentissimo la bellissima conferenza, durata più di un'ora, salutò alla fine il simpatico oratore con una vera ovazione.

**Festa dello Statuto.** — Domenica, festa dello Statuto, la città era tutta imbandierata. La brava banda del Circolo *Edoardo Odorico* ben istruita e diretta dal bravo maestro Antonio Senesi, per incarico avuto dal locale Municipio percorse la via del paese suonando benissimo allegre Marcie, prima fra tutte la Marcia Reale.

La Banda doveva pur suonare a Borgo Meduna ed a Torre; ma vi fu impedita per la pioggia che insistentemente cadde per tutta la giornata.

Suonò alle 10, sotto alla Loggia Municipale dove si estrassero le solite grazie dotali. Diamo l'elenco delle

**Ragazze grate:** Toffolo Rosa di Antonio L. 283.25, Legato Jacopo Brausir, Sella Emma di Francesco L. 60.00 id. Emino Trevisan; Camilot Maria di Marco L. 60.00, id. id.; Bartolini Angela di Giacinto, L. 60.00, id. id.; Piva Maria Antonietta di Giuseppe L. 60.00, id. id.; Camilot Rosa di Nicolò, L. 43.25 id. Pirella Francesco; Santarossa Elisa di Giovanni, L. 25.00, id. Rizzolatti Monsignor Francesco.

### Codroipo

7 giugno.

**Oltraggia in udienza ed è arrestato.** — Cengiarle Ugo fu Geremia di 26 anni, da Codroipo, comparve oggi dinanzi al nostro Pretore per rispondere di una contravvenzione. Teste d'accusa nel processo era il maresciallo sig. Manai, maresciallo della R. Arma.

Quando il Pretore ebbe pronunciata la sentenza di condanna, l'imputato scagliò contro il maresciallo una frase oltraggiosa. Venne tosto arrestato dallo stesso oltraggiato e tradotto alle carceri.

**Le dimissioni della Giunta.** — Il nostro Consiglio Comunale si radunerà in seduta straordinaria lunedì 14 corr. alle ore 16. Si tratterà fra altro delle dimissioni del Sindaco e della Giunta Municipale.

### Tolmezzo

7 giugno.

**Statuto.** — La festa dello Statuto è passata qui quasi inosservata. Qualche bandiera esposta dagli uffici e da qualche privato.

La rivista militare in piazza XX Settembre passata dal comandante il locale presidio alpini, capitano Ronchi, e nient'altro. Niente concerto, niente illuminazione della piazza con le lampade ad arco, come usavasi. I f. f. reggenti il Comune credero bene di risparmiare anche questa spesa.

**Una festa operaia.** — Per domenica prossima 13 corr. la Cooperativa di lavoro di Tolmezzo ha indetto una festa operaia per solennizzare la posa della prima pietra della costruenda costa di Illegio.

Questo importante lavoro è il primo assunto dalla società ed è perciò che i soci deliberarono di festeggiarne l'iniziarsi dei lavori.

Il programma della festa non è stato ancora pubblicato. Certo si è però che furono spediti inviti di partecipazione a tutte le società affini della Carnia e del Friuli. E non dubitiamo che, se fatta con quella imparzialità che dovrebbe distinguere una Società neutra ed esclusivamente economica qual'è una Cooperativa di lavoro, la festa riuscirà di sommo vantaggio per la cooperazione. Ma... c'entra purtroppo anche qui lo spirito di parte.

**La ferrovia carnica — L'ampliamento della Stazione di Tolmezzo.** — Qualche bello spirito ha mandato al *Gazzettino* la notizia che il tronco ferroviario Stazione Carnia-Tolmezzo è ultimato, che i binari sono a posto e che anzi la prima locomotiva ha percorso felicemente il tratto Stazione Carnia-Tolmezzo fra l'indescrivibile entusiasmo della popolazione, e la gustosa notizia fu subito riportata anche da qualche altro giornale.

Purtroppo questo non è finora che un pio desiderio di queste popolazioni e chissà quando, forse un altro anno, forse tra due anni sarà realtà. Questi benedetti lavori progrediscono con una lentezza davvero sconsolante. E' bensì vero che alla Stazione per la Carnia è giunta da qualche giorno una locomotiva della Veneta e che ivi hanno iniziati i lavori per l'adattamento dei binari, ma prima che giungano con questo lavoro fino a Tolmezzo ce ne vorrà del tempo.

La nostra Stazione ferroviaria, dopo ultimata venne riconosciuta insufficiente per un importantissimo centro commerciale qual è Tolmezzo e giorni sono fu deciso di ampliarla aggiungendo da una parte e dall'altra due nuove ali di fabbricato che si stanno ora costruendo.

**L'on. Valle convalidato.** — Un telegramma privato ha portato qui la notizia che l'on. Gregorio Valle è stato finalmente convalidato dalla Giunta delle elezioni. La notizia sebbene attesa ha fatto buonissima impressione in paese, dove da qualche giorno circolavano voci poco liete in proposito.

### S. Vito al Tagliamento

7 giugno.

**La festa dello Statuto.** — Ieri, festa dello Statuto, vennero per cura del municipio estratte a sorte n. 10 grazie di lire 10 ciascuna, a favore di giovani, orfane di padre e di condotta ottima. Alle 8 1/2 vi fu concerto.

**I banchi sono saliti o stanno per salire al bosco.** In generale non vi sono lamenti. La foglia varia da L. 9 a L. 16 al q.l.e.

### Spilimbergo

7 giugno.

**« Al Pausucco. »** — Ancora una volta l'ignoto... corrispondente del *Paese* ha dato prova della esuberanza di sua scienza. Chi ha letto quell'articolo, (se così si dee chiamare) concepì di certo un infinito compatimento per chi lo scrisse. Oh! ma come si fa a stampare di quelle bagnarate che non hanno né testa né piedi?

Già si sa, pel *Paese* non occorre di più: tanto basta... per addimstrare l'importanza del giornale e del corrispondente di qui. La questione è quella di cui ognuno è già a conoscenza e che riguarda il teatro Zamperla.

Ma, di grazia, avete voi comprese le parole di D. Annibale?

Egli disse, durante un suo discorso, che quegli uomini che portano quella divisa si odiosa, quegli esseri, derisi nei teatri dappertutto e da tutti, compiono dei prodigi che né io, né voi, coraggioso corrispondente del *Paese*, non faremmo.

Disse inoltre che invece di far gazzarra nei pubblici ritrovi, alle spalle di queste persone che sono le maestre del bene, si farebbe meglio ad avere quel reciproco rispetto e venerazione, che la civiltà esige.

Don Annibale dicendo ciò non ha fatto altro che il suo dovere e sfido chiunque a provare il contrario.

E' inutile; i corrispondenti del *Paese* non possono lasciar in pace, D. Annibale; mediteranno una settimana magari prima di scrivere ma bisogna che si sfoghino, che lo offendano; magari ripeteranno fino alla nausea le solite frasi papagallescamente apprese nella letteratura anticlericale « seguaci di S. Ignazio » ignoranza pretina, analfabeti, don Annibalucci o; magari si faranno compatrie dimostrando che ancora non hanno digerito le elezioni del 1908 e che hanno bisogno di limoni, ma — è inutile — bisogna che si sfoghino. E non si accorgono mica che si danno la rappa sui piedi! Neppure per sogno. Non pensano che se la compagnia Zamperla nulla ha rappresentato che offendesse; sentimenti del pubblico, la predica di D. Annibale non poteva riguardarla minimamente; non pensano che attribuire alla compagnia Zamperla le parole del sacerdote equivale ad accusarla di rappresentazioni immorali, cosa che noi non abbiamo mai detto e non diremo mai. Solo il pubblico che assiste a giudice in proposito; pubblico che ha

certo un concetto della moralità ben diverso da quello dei nostri anticlericali e forse corrispondenti del *Paese*. Per costoro le recite più... morali sarebbero forse le *serate nere!* ognuno ha i suoi gusti speciali in fatto di cibo e... buon pro' gli faccia.

Si capisce d'altronde che il corrispondente non sa a che diavolo votarsi per dir qualche cosa. Basta pensare al cenno dell'elemosina apparso sul *Crociato* di martedì 1. giugno.

Non si trattava di rinfiacciare un beneficio fatto ma di rilevare un atto indegno che gli attori compivano raccogliendo e ripetendo dalla ribalta le accuse dei crocchi anticlericali. E ciò era non solo lecito ma doveroso.

Vorremmo in fine chiedere dove abbia la dottrina di Cristo lo scrittore del *Paese*. se D. Annibale l'ha sotto i tacchi. Saremmo proprio ansiosi di sapere che cosa è la dottrina di Cristo per questi materialisti che negano Dio, anima, vita futura, grazia, chiesa, ecc. tutto quanto cioè è insegnamento di nostro Signore, parola di Vangelo! Vedremo allora dinanzi cristiani, autoritari, credenti increduli, vale a dire sapienti-ignoranti, come apparisce a chiunque legge il *Paese*.

Non abbiamo risposto perchè una qualsiasi importanza abbiano le corrispondenze del *Paese*; abbiamo risposto per divertirci. E' così bello insegnare un po' di timor di Dio a certi Salomoni! Tanto più che in Chiesa non vengono; potrebbero almeno parlare delle prediche con più cognizione di causa.

### Fiume di Pordenone

7 giugno.

**Per mettere le cose a posto.** — Fino dal 1902 questo Consiglio Comunale deliberò in base ad un progetto dell'ing. Giac. Canor di riformare la Casa Canonica di Pescinanna e di concorrere con L. 3000 sulle progettate L. 4495, affidando il lavoro a quel Parroco e Fabbriciera per l'esecuzione.

Dopo 4 anni e cioè nel 1906 quest'ultimi presentarono una istanza al Comune dichiarando che in forza dei prezzi d'aumento dei materiali e della mano d'opera non potevano dar mano all'opera se il Comune non corrispondeva loro l'intero importo di L. 44.95.

Ed il Consiglio Comunale deliberò in questo senso, ed ottenuta l'approvazione dell'Autorità venne poscia cominciato il lavoro.

Il 30 ottobre 1908 venne presentata una liquidazione fatta liquidare dallo stesso progettista, portante una spesa totale di L. 7916.25.

Il Consiglio Comunale impressionato di un sì forte aumento, invitò la Fabbriciera a renderne conto, ed in seduta consigliere 7 maggio u. s. questa produsse nota dalla quale risultava una spesa per manovalità di L. 300 circa in corso, in meno perchè gratuita e con questi dati il Sindaco sig. Egidio Polanzani presentava la liquidazione al Consiglio per l'approvazione. Il Consigliere Mascherin chiese a chi doveva andare il maggior importo poichè, secondo il suo modo di vedere non era possibile che la somma ammontasse a quella cifra, dichiarando però che se la differenza fosse andata in favore della nuova erigenda Chiesa, era disposto di dare il suo voto in favore, altrimenti in coscienza non lo poteva.

L'assessore Colautti Francesco rispose che la somma rappresenta i debiti da pagarsi dalla Fabbriciera puramente per la Casa Canonica, e urgeva l'approvazione.

Il Consigliere Mascherin insistette perchè venga giustificato l'aumento, allora il co. Zoppola propone venga nominata una Commissione che risulti composta dei sigg. co. Camillo Zoppola avv. Riccardo Eiro e Mascherin Pietro.

Questi richiamarono dalla fabbriciera le pezze giustificative e nella seduta 2 giugno corr. proposero la sanatoria da parte del Comune e far liquidare l'importo di circa L. 8500 in meno quindi circa L. 1500.

A favore quindi di chi andava il danaro del Comune?

Da ciò risulta chiaro e giustificato il contegno del sottoscritto al quale i fatti danno ragione e siccome si cerca di avvisare le cose, il sottoscritto crede doveroso rendere pubblico quanto sopra perchè tutti possano giudicare con imparzialità.

**Mascherin Pietro.** Cons. Comunale e membro della Commissione.

### Orsaria

7 giugno.

**Per la pesca.** — E' pervenuto il magnifico dono che il Nostro Augusto Sovrano ha destinato alla pesca di beneficenza — Pro patronato popolare — Consiste in uno stupendo bronzo artistico dal titolo la *Vittoria* ottimo augurio di splendida riuscita per la provvida iniziativa di questo Comitato.

Era gli altri regali pervenuti in questi giorni notiamo:

Avv. G. Bresadola, posata d'argento in ricco astuccio, Minen Giovanni e consorte anello d'oro, sig.a Ernesta Bernardis Eriolo, fermaglio d'oro, Famiglia Iuri, — Cerneglione — specchio di cristallo di Murano, sig.a Agnese Soravito, paio di buccole d'oro, Cassa Rurale, macchina per cucire, Libreria Patronato — Udine — necessario per scrittoio in velluto e avorio, Parroco di Buttrio e Cooperatore, 7 portaritratti in conchiglie.

Omettiamo gli altri molti, e le varie offerte in denaro per timore del cestino.

Ci sia però permesso mandare anche dalle colonne di questo giornale le più sentite grazie a tutti i generosi donatori che ci vogliono aiutare in questa opera santa che sarà senza dubbio feconda di gran bene per queste popolazioni.

L'estrazione dei doni è fissata pel 27 corr. In quel giorno si faranno solenni

funzioni religiose alle quali benignamente consentì d'intervenire anche S. E. mons. Arcivescovo il quale in detto giorno alle ore 8 amministrerà la S. Cresima, nella nostra Chiesa Parrocchiale.

### Sanguarzo

7 giugno.

**Olco Cafrò.** — Questa settimana si semineranno due tratti di terreno da noi all'Olco-Cafrò, mettendo così subito in pratica gli insegnamenti avuti da D. Candéo nella conferenza del due corr., alla quale conferenza ben quattro persone di Sanguarzo assisterono. Per lettera avuta da D. Candéo, facciamo noto, perchè importante, che l'Olco-Cafrò dà, grano maturo sino a 600 metri sul livello del mare; foggio, sino ad 800 metri.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

## Cronaca Cittadina

### DIARIO SACRO

Mercoledì 9 — ss. Primo e F.  
Fiere e mercati della Provincia  
Fagnana, Pasion di Pordenone, Gradisca.

### La Sacra Ordinazione di sabato.

Solo oggi possiamo dare l'elenco dei promossi ai sacri ordini maggiori da S. E. Mons. Arcivescovo, sabato scorso.

Sono:

#### Diaconi.

1. Paschini Luigi, Tolmezzo
- Suddiaconi.  
1. Barbina Riccardo, Mortegliano  
2. Carminati Enrico, Gemona  
3. Comuzzi Leonardo, Lestizza  
4. De Prato Giovanni, Mione  
5. Fabris Franc. Pasion  
6. Fasso Silvio, Mortegliano  
7. Gottardis Emilio, Uvaro  
8. Menossi Giuseppe, Sevegliano  
9. Modesti Riccardo, Madrisio  
10. Pidutti Francesco, Pignano  
11. Pittino Severino, Dogna  
12. Poiana Luigi, Racchiuso  
13. Polla Marco, Magnoano  
14. Rabassi Pietro, Alessio  
15. Ronssel Mario, Gouars  
16. Spangaro Gio. Ampezzo  
17. Vanon Giuseppe, Campeglio  
18. Zamparini Angelo, S. Vidotto.

### La chiamata alle armi.

Il *Giornale Ufficiale Militare* pubblica che a parziale assunzione del numero prescritto dal regio decreto 2 maggio ultimo scorso, saranno chiamati sotto le armi per istruzione:

a) il 5 luglio prossimo venturo per un periodo di giorni 15 i militari di prima categoria, di tutte le classi, della milizia territoriale, compresi quelli del 1876, ascritti alla fanteria appartenenti per fatto di leva al distretto di Venezia e che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio del distretto stesso, ovvero se l'avevano fissata posteriormente. Per un periodo di giorni 20 i militari di prima categoria nati nel 1879 (milizia mobile), ascritti alla fanteria di tutti i distretti d'Italia eccettuati quelli di Cagliari, Catanzaro, Messina, Reggio e Sassari, che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno di questi cinque distretti.

b) il giorno 15 luglio prossimo venturo per un periodo di giorni 20 i militari di prima categoria nati nel 1884 per l'esercito permanente, iscritti alla specialità pontieri del genio (esclusi i lagunari e treno) di tutti i distretti del regno. Saranno richiamati per mezzo del *Bollettino Ufficiale*: a) gli ufficiali in congedo destinati ai battaglioni di fanteria della milizia territoriale da farsi; b) gli ufficiali di complemento nati nel 1879, ascritti alla fanteria di linea e bersaglieri residenti nel territorio delle città di Cagliari, Catanzaro, Messina, Reggio Calabria e Sassari; c) gli ufficiali di complemento nati nell'anno 1884 affidati al 4.º reggimento genio destinati in caso di mobilitazione alla compagnia dei pontieri.

Al richiamo anzidetto dovranno rispondere anche quegli ufficiali di complemento alle armi per istruzione. I richiamati verranno congedati dopo la mobilitazione cui si presenteranno e inviati ai rispettivi comuni di residenza, in modo che vi giungano non più tardi del giorno sotto indicato 19 luglio prov. vent. i richiamati di fanteria della milizia territoriale, presentatati alle armi il 5 luglio; il 24 luglio i richiamati della classe del 1879 ascritti alla fanteria di linea e bersaglieri presentatati alle armi il 5 luglio e il 3 agosto i richiamati della classe del 1884 ascritti ai pontieri del genio, presentatati alle armi il giorno 15 luglio.

**La Lega dei lavoratori della birra** si è costituita l'altro giorno in una riunione alla Camera del Lavoro.

#### Terzo.

Pino Ciutti nelle gare podistiche di Roma è giunto a piazzarsi terzo. E' una nuova vittoria dei... garretti friulani.

### Orgnno

7 giugno.

**Sunt lacrymae rerum.** — Oggi a Orgnno composesero nel sepolcro con pianto generale la giovinetta Bertoldi Olga, di anni 17 appena, sorella al nostro cappelano don Guido.

L'accompagnamento funebre riuscì affettuoso e commovente. Quattro corone, una offerta dalle ragazze del paese. Alla desolata famiglia vivissime condoglianze.

### Meretto di Tomba

7 giugno.

**Il nuovo fabbricato scolastico.** — Avremo dunque, e relativamente presto, il fabbricato scolastico per le frazioni di Plasencis, S. Marco e Savalons. Il Consiglio Comunale autorizzava il sindaco ad acquistare dal signor Pico Giorgio fu Giovanni una estensione di terreno aratorio sito in Comune censuario, di Plasencis, per l'erezione di detto edificio, al prezzo di L. 1500. Ora è venuta anche l'autorizzazione prefettizia con un decreto datato dal 1.º giugno.

### Altre vittorie di Ciutti.

Padova, 7. — Nelle gare podistiche di oggi il vostro concittadino Pino Ciutti viene nelle corsa dei 100 metri il primo premio. Vinse pure il primo premio nelle corse dei 110 con ostacoli.

### Giunta prov. amministrativa

**Affari approvati.** — Udine. Istituzione di tre direzioni didattiche per le scuole elementari. Regol. organico e di amministrazione dei Legati del Comune. Concessione all'Ispettore Urbano, quale assegno personale, di un decimo sullo stipendio. — Cividale. Assunzione mutuo di L. 14000 per lavori di presa dell'acquedotto Pojana. — San Daniels. Aumento salario agli stradini. Impianto nuove lampade elettriche per la pubblica illuminazione. Aumento salario allo stradino di Villanova. Aumento stipendio ai maestri di Villanova. Pasion Schiavonesco. Alienazione relitti stradali a Benedetti Benedetto, Nobile Aut. e D'Agostini Attilio. — Arzene. Alienazione ritaglio stradale a Pagnuco Sante. Vendita area comunale a Paron Maria. — Camino di Codroipo. Gratificazione al medico pel 1908 ed aumento di stipendio dal 1910. — S. Odorico. Aumento stipendio alla levatrice dal 1.º gennaio 1910. — Bnua. Vendita fondo comunale incolto. — S. Martico al Tagliamento. Concessione spazio nel Cimitero per tumolo privato. — S. Pietro al Natissone. Regol. per distribuzione acqua ai privati. — Pontebba. Sussidio mensile a Veruch Luigi. — Buttrio. Aumento compenso all'incaricato della pesa pubblica. — Paluzza. Pagamento deficit dell'Asilo Infantile. — Cavasso Nuovo. Mutuo per le spese pubbliche. — Rigolato. Alienazione piante per apertura strada. — Forni di Sopra. Vendita piante del bosco Mudis. — Carlinio. Vendita piante di vecchia riserva. — Roccolana. Concessione piante a Pezzano Ant. per restanri malga Larico. — Forni Avoltri. Concessione piante a Del Fabbro Giac. e Pascolini Nicolò. — Dignano. Dazio birra. — Varmo. Regol. polizia rurale; modifiche. — Preconico. — Tassa esercizio: regolam.

**Decisioni varie.** — Udine. Tassa esercizio: accoglie in parte il ricorso di Colaviti Ant. e respinge il ricorso di Pitorito Pietro. — Seguals. Accettazione donazione di terreno. Esprime parere favorevole. — Aviano. Tassa esercizio: accoglie in parte il ricorso della Co. Ital. per la utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto. — Bnua. Acquisto terreno dalla Ditta Nicolo Riccardo. Esprime parere favorevole. — Preone. Aumento stipendio al segretario e Regol. di servizio. Approva il Regol. e rinvia per quanto riguarda l'esonerazione da parte del s-gret. del contributo alla Cassa di Previdenza. — Socchieve. Acquisto boschi Mediana e Chianesevi. Esprime parere favorevole. — Pasiono di Pordenone. Tassa esercizio: accoglie il ricorso di Coa Ludovino. — Palmanova. Tassa famiglia: respinge i ricorsi di Saibante Amalia ved. Antoniazzi e Marni Augusto. — Maiano. Riparto consiglieri comunali. Respinge la domanda. — Medno. Istituzione nuovo posto guardia campestre. Non approva. — Sovramonte. Bilancio 1909. Autorizza la sovraimposta. — Pordenone. Tassa esercizio: accoglie in parte i ricorsi di Vecchie Gius., Scholl Rodolfo e De Carli Luigi; respinge il ricorso della Società Telefonica. — Cividale. Spesa accasamento alpini. Tiene a notizia come deliberaz. di massima, riservati i provvedimenti sulle deliberazioni concrete e definitive.

**Rinvii.** — Campofornido. Concorso spesa derivazione del Ledra. — Montereale Cellina. Mutuo con la Cassa di Risparmio di Verona.

### Alre onorificenze.

Oltre al colonello Pirozzi, vennero insigniti d'onorificenze anche il colonello Arpa del locale reggimento di fanteria ed il capitano contabile del 79.º Giacomo Orlando. Il primo s'ebbe una commenda, il secondo una croce di cavaliere della corona d'Italia.

Con decreto 27 maggio u. s. il sig. Pier Giovanni Barci, da dieci anni sindaco del comune di Morsano al Tagliamento, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

I veri dentifrici *Botot*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano e Roma.

**CASA DI CURA** per le malattie di **NASO - GOLA - ORECCHIO** del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista  
Approvata con decreto della R. Prefettura  
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 88 - Telefono 347

## Le feste per Mgr. Tosolini.

Ai pochi anni permessici ieri dallo spazio lunediano aggiungiamo oggi questa relazione di cui incaricammo un parrochiano: Come si prevedeva, imponente fu la dimostrazione di stima e di affetto resa al R.mo Mons. Francesco Tosolini, parroco di S. Giacomo Ap. lo nel XXV.º anniversario di sua cura parrocchiale.

### L'ANIMAZIONE FESTOSA IN PARROCCHIA

Fin dalle prime ore del mattino la piazza S. Giacomo o Mercatoneuvio si mostrava animata e dall'aspetto ridente e festoso. Dalle finestre pendevano drappi, sventolavano bandiere; ai muri e alle colonie erano affisse epigrafi. L'artistica facciata della Chiesa era adornata di festoni e sulla porta era posta la seguente epigrafe:

Salutate

L'aurora in questo giorno felice  
in cui

Il vostro Pastore

Mons. Francesco Tosolini

Pio d'otto zelantissimo

Celebra solennemente il primo giubileo  
Del suo pastorale ministero.

### LA SVEGLIA. — IN CHIESA.

Alle ore 7, la banda di Nogarredo di Prato diretta dall'egregio maestro Bascini, fece il giro della Parrocchia al suono di marce festose.

Alla Chiesa intanto accorrevano i fedeli, a rendere tributo di fede e di amore accendendosi numerosi ai Santi Sacramenti; e i fanciulli tutti della parrocchia che la domenica antecedente avevano fatto la prima Santa Comunione anche in questo giorno ricevettero la s.ma Eucaristia con pompa solenne.

### IL CORTEO.

Alle ore 9 3/4 partiva dalla canonica il corteo che accompagnava Mons. Parroco alla Chiesa per la funzione religiosa. Apriva il corteo la banda eseguendo una allegra marcia; seguiva larga rappresentanza dell'Istituto Tomadini, di cui il R.mo Mons. Tosolini fu per lunghi anni ben'amato Direttore, lasciando di sé cara e dolce memoria; a questo tenevano dietro le fanciulle e i fanciulli della I.a Comunione, indi il Clero della Parrocchia con rappresentanza dei RR. PP. Stimmatini, e il M. R. Direttore del Collegio Arcivescovile.

Precedeva immediatamente Mons. Parroco, quale rappresentante il collegio dei R. R. Parroci Urbani, Mons. Dell'Oste Parroco e Rettore del Santuario della B. V. della Grazie vestito dell'abito Prelatizio, Mons. Parroco di S. Giacomo, che indossa gli indumenti Prelatizi quale Protonotario Apostolico, era seguito da una rappresentanza della Fabbrica della Chiesa e dal Comitato per i festeggiamenti. Chiudevano il corteo immensa folla di popolo. Nel colpo d'occhio offriva la prima di gente. Entrato il corteo in Chiesa i Cantori accompagnati dall'organo cantarono il « Tu es Sacerdos » del distinto maestro Vittorio Franz.

### LA MESSA — IL DISCORSO.

Alle 10 1/4 incominciò la Messa solenne. Dai cantori fu eseguita musica di D. L. Perosi col Credo del M.o Ravanello.

Al Vangelo il R.mo Mons. Parroco tenne commovente discorso. Esordì con alcune dotte considerazioni sull'augustissimo mistero del giorno indi dopo avere manifestato la commozione dell'animo suo dinanzi a tanta dimostrazione d'affetto accresciuta di gran lunga vedendosi oggetto di speciale predilezione del sommo Pontefice che lo onorò di suo prezioso autografo concedendogli la Benedizione Ap. e la facoltà di impartirla ai fedeli, fece risaltare il contrasto tra i primi tempi del suo pastorale ministero e questi prese motivo da ciò per lodare i fabbricieri di allora mandando loro il saluto di pace e non meno fu parco di elogi per gli attuali.

Lamentò la mancanza del R. Cooperatore inferno, cui inviò l'augurio di pronta guarigione. Rasse inoltre scritte azioni di grazie a tutti coloro che cooperarono alla riuscita della festa e alla dimostrazione solenne. Diede infine paterni ammonimenti e fu col render grazie alla Triade Sacrosanta e invocando su tutti i supprei favori. Commovente invero riuscì la funzione; il tempo nella maestà e nella pompa tutta propria accresceva l'entusiasmo e la pietà dei fedeli: la lieta e solenne circostanza, le armonie liturgicamente belle dell'organo, i canti sublimi e solenni, quella moltitudine immensa di popolo ammirante e devoto, parlavano all'anima del Padre e dei figli le voci sublimi degli angeli; le voci dell'amore e della carità divina.

Alla fine della Messa, il Rev.mo Mons. Parroco impartì l'Apostolica Benedizione previa la lettura del prezioso autografo pontificio: fu accompagnato il suddetto Monsignore alla Canonica dal Clero, dalla Fabbrica e dal Comitato.

### LA FUNZIONE SERALE.

Nel pomeriggio alle ore 4 si diede di nuovo principio alla funzione religiosa col l'Inno di ringraziamento. La cappella S. Cecilia cantò il *Tantum Ergo* e *Genitori* del maestro Franz. La funzione ebbe termine colla Benedizione col Venerabile e il canto del *O salutaris* di Cordans.

Furono offerte a Monsignore una breve monografia del P. Paolo Canciani, a lui dedicata dal Clero della Parrocchia nella solenne circostanza; una epigrafe dal Clero e popolo.

I festeggiamenti serali preannunziati non ebbero luogo causa il pessimo tempo, e furono rimessi a giovedì, solennità del Corpus Domini.

Merita lode il comitato formatosi per festeggiamenti senza distinzione di partito, che non curando sacrifici si adoperò per la riuscita della festa, dimostrando in tal modo da quali sensi di affetto e di stima verso il pastore, era mosso. Giovedì poi, permettendogli il tempo, si potrà da tutti ammirare l'opera del sig. Lorenzon che, coadiuvato dal dott. Raffaelli, aveva diretto egregiamente i lavori per l'illuminazione della facciata della Chiesa, manifestando in sé il lavoratore infaticabile, il valente artista in ogni genere di esposizioni, di luminarie, di preparativi festosi.

### L'AUTOGRAFO DI S. S.

Mons. Tosolini ebbe anche la consolazione di ricevere un autografo del Papa, datato dal 2 giugno. L'autografo gli pervenne per mezzo di Mons. Arcivescovo che l'accompagnò con una bella lettera in latino. L'autografo è scritto con una splendida e nitidissima calligrafia.

Eccolo:

« Al diletto figlio Don Francesco Tosolini, Canonico Onorario della Metropolitana di Udine, nel XXV.º anniversario di cura nella parrocchia di S. Giacomo Apostolo, col voto che il Signore gli accordi ancora per molti anni le più care consolazioni, specialmente nella amorevole corrispondenza dei suoi parrochiani al suo zelo pastorale, impartiamo con particolare affetto l'apostolica benedizione, e gli concediamo la facoltà di impartirla ai suoi parrochiani colla indulgenza plenaria per confessati e comunicati. Dal Vaticano 2 giugno 1909. Plus PP. X. »

### Il programma pomeridiano della « Trento Trieste ».

I festeggiamenti impediti domenica scorsa dal maltempo, per deliberazione presa ieri dall'Associazione « Trento Trieste » avranno luogo giovedì prossimo, con qualche aggiunta di numeri nel programma.

### Tiro a segno.

Giovedì seguiranno le gare di Tiro a segno, che doveano aver luogo domenica.

### La disgrazia di ieri.

Un canno ne demmo ieri, quale l'ora tarda in cui avvenne, ce lo permise. Colui che andò sotto il carro dei pozzi neri, riportando una ferita alla gamba destra è lo stesso conduttore, Quan Primo, d'anni 32, da Castions di Strada. All'ospedale il medico dott. Marzuttini lo accolse d'urgenza. Ne avrà per parecchi giorni.

### Una pazzia... di partito.

Voleva uccidere i nostri redattori! Fra i generi di pazzia c'è oramai quella di partito. Vittima ultimamente ne fu il giovane Giuseppe Cossutti, falegname e membro del Circolo giovanile socialista. Il fanatismo delle sue idee lo condusse ad uno sconvolgimento cerebrale: i suoi padroni erano congiurati coi giornali (accettando naturalmente il *Lavoratore*, e chissà perché, il *Gazzettino*) per muovergli ostilità, ed avvelenarlo. E si propose di uccidere i giornalisti ad uno ad uno e fece i nomi di redattori del *Crociato* e della *Patria* che sono giornali che non avevano, nella sua mente impazzita, diritto all'esistenza, Provvisori sabato d'una rivoltella, la mostrò gonfiante ai fratelli, che gliela strapparono. Continuò però a manifestare propositi di omicidio.

La cosa diventava seria, per cui fu avvertita del fatto la Pubblica Sicurezza. Domenica sera le guardie scelse Città e Fortunati, incontrato il Cossutti in via Manin, procedettero al suo arresto. L'arrestato non cessava di esternare le sue idee di sterminio. Perquisito in questura gli si rinvenne in tasca un lungo ed acuminato pugnale ed un pacco di cartucce.

Venne subito accompagnato al Manicomio.

### L'autopsia giudiziaria per una morte misteriosa.

A Paderno non si parla d'altro, e si formulano accuse precise sul conto di certe persone, per la morte avvenuta sabato del cinquantenne muratore Giuseppe Antonutti. Rincasato ubriaco fradicio venerdì alla mezzanotte, cadde disteso avanti il portone di casa; la moglie al mattino lo scorse così prono, lo trasportò in letto, mandò per dott. Pascoletti, che disse non trattarsi di cosa grave. Subito dopo l'infelice peggiorò e spirava mentre si mandava nuovamente per il medico. Furono sul luogo i carabinieri e l'autorità giudiziaria, la quale perciò ordinò l'autopsia del cadavere che ebbe luogo ieri, come noi abbiamo annunziato. Verso le 2 pom. si procedette al trasporto nel cimitero monumentale di Udine.

All'autopsia presenziarono il vice pretore avv. Schiavi ed i medici prof. Pitotti e dott. Pascoletti.

I sanitari rilevarono una frattura del cranio con ematema d'un quarto di litro di sangue fra la dura madre e la scatola cranica che comprimeva le circonvoluzioni cerebrali. Nello stomaco fu notato un piccolo residuo di vino. Essi non si pronunciarono se la ferita sia stata prodotta da un colpo d'arma o da caduta.

Per intanto si riservarono di rispondere ai questi che saranno loro sottoposti. A Paderno intanto si chiaccherà molto e si sussurrano accuse.

### Sul Cima Costa (m. 2200).

La Società Alpina friulana aveva indetto una gita al monte Kern per il 12-13 luglio. Per desiderio espresso da alcuni soci è stata rimandata.

Sabato e domenica prossimi avrà luogo una escursione nell'alta Carnia. La salita alla Cima Costa (m. 2200) avrà luogo la mattina di domenica. Effettuata la discesa a Paularo si farà ritorno.

## Sottoscrizione dei cattolici friulani per l'incremento della azione e della stampa cattolica

XXXXVI LISTA.

Somma antecedente L. 5020.35

Circolo giovanile cattolico di S. Odorico al Tagl. contributo di adesione 1909	> 3.00
Iodri Don Francesco di Flambruzzo	> 3.00
L. P. di Martignacco	> 1.00
D. Primo Palla da Dordolla Moggiò	> 2.00
Filaferrò Emilio di Pontebba nella indimenticabile perdita dell'amato mons. Giovanni Moderiano, padre della carità, offre	> 5.00

Totale L. 5034.35

### Anche un pescatore decorato.

Il pescatore Filippi Giovanni di Marano Lagunare il 4 agosto 1908, scorto sulla laguna un fanciullo in procinto di affogare, vi si gettò dall'alto di un muraglione, riuscendo a trarlo in salvo malgrado avesse riportato una forte contusione e la distorsione di un piede.

Domenica scorsa, ricorrendo la festa dello Statuto, il Sindaco di Marano, sig. Marin, lo insignì della medaglia al valore civile.

### Patriottismo a fatti.

Per un reparto di guide a cavallo.

Sotto gli auspici del cav. Carlo Lanza, tenente di artiglieria in congedo, nel Veneto si è costituito tempo addietro un « reparto volontari a cavallo per il servizio di guide ».

Il cav. Lanza il giorno 12 corr. nella sala di ginnastica, gentilmente concessa, alle ore 8 e mezzo pom., farà delle comunicazioni per dare tutte le dilucidazioni necessarie allo scopo di formare anche qui in Friuli il suocennato « reparto di guide a cavallo ».

### La delinquenza minore.

Lillipuziana associazione ladresco-leppistica Lino Fevini ha ben motivo di redigere commossi e competenti articoli contro la delinquenza dei minorenni, e l'educazione laica moderna impartita oggi nelle scuole ai fanciulli, causa di questa delinquenza.... Il problema s'aggrava sempre più.

Ieri narriamo dell'arresto di due ragazzi per vari furti di corone di rosario, pipa e tabacchiera, e per vandalismi contro il telone per le proiezioni.

Ieri l'autorità di P. S. fece nuove indagini e procedette all'arresto di altri due ladruncoli, Cattarossi Francesco d'anni 13 e Zgolo Mario d'anni 15.

Avevano rubato un orologio ad Erminio Stefauuti ed altri furti avevano perpetrati ai danni dell'Amministrazione ferroviaria.

Tutti questi piccoli delinquenti erano associati fra loro.

Azzan Augusto d. gerente responsabile Udine, tip. del « Crociato ».



Molte giovanette della città debbono la buona salute che godono, al fatto di avere una madre molta accorta che ha fatto prendere loro, di tratto in tratto, e fino dall'età della formazione, le *Pilole Pink* ed è precisamente all'uso delle *Pilole Pink* che queste giovanette debbono il loro belaspetto di salute e di bellezza. La sua nota di bellezza. Esse hanno uno splendido colorito, indizio di sangue puro, hanno delle guance rosse, le labbra rosse, gli occhi felici, un incedere seducente. Non soffrono mai delle numerose indisposizioni comuni alle altre giovanette, indisposizioni poco gravi, ma la cui frequenza finisce per irritare il carattere, scacciare il buon umore e lasciare un'impronta sul viso. Le *Pilole Pink* hanno altresì procurato un tale equilibrio a queste graziose giovanette che le loro epoche si svolgono con regolarità perfette, senza cagionare loro alcun disturbo. E se praticano lo sport, sono quindi festeggiate dappertutto, gli uomini cercano la loro società così che qualcuna di esse b'uccia senza furtuna è già certa di fare un buon matrimonio.

Le *Pilole Pink* sono indispensabili a tutte le donne ed alle giovanette. La donna è debile fisicamente, e essa ha quasi sempre insufficienza di sangue, e le *Pilole Pink* danno sangue ad ogni dose. Le *Pilole Pink* stimolano il funzionamento di tutti gli organi, favoriscono le digestioni, tonificano i nervi. La loro azione sul sangue e sui nervi permette loro di curare le malattie seguenti: anemia, clorosi, nevralgia, debolezza generale, mali di stomaco, stitichezza, nervosismo, nevralgia, sciatica, reumatismi, irregolarità, leucorrea.

Si può in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Manzoni, 6 Via Ariosto, Milano, L. 3,50 la scatola, L. 13,16 6 scatole franco. Un distinto medico addebbita la sua risposta gratis ad ogni domanda di consiglio.

## Letture io ti prego

È ch'è il mio priego vaglia mille.  
DANTE.

a voler credere che non t'inganno, se ti dico che il mio rimedio è ottimo contro l'anemia, specie delle ragazze. Provalo e vedrai. Ed ora ti cito, per persuaderti alcuni nomi di medici che l'anno provato e con esito sicuro. Ce ca se c'è quello del tuo paese: Dott. Zaia, Alessandria; dott. Schiodi, Sestri Ponente; dott. Celli, Cremona; dott. Boselli, Stradella; dott. Oliva, Mantova; dott. Marchesi, Piacenza; dott. Turri, Ferrara; prof. Bruno, Palermo; dott. Baratti, Anghiari; dott. Ortolana, Cermignano; dott. Niccolini, Genova; dott. Sinati, Livorno; dott. Scaldi, Poggio Martello; dott. Nardacchione, Casacalenda; dott. Falconi, La Maddalena, Isola; dott. Aragona, Cosenza; dott. Federici, Roma; dott. Brilotta, Lugo; dott. Piccozzi, Fucecchio. Ne vuoi altri? Ne ho una infinita. Interroga intanto questi e poi prova. Le scatole di Glomeruli costano L. 3. Qui e in tutte le farmacie.

ORESTE RUGGERI - Pesaro.

## MALATTIE NERVOSE

### CASA DI CURA

• Piazzale 26 Luglio - UDINE - Telefono 3-38 •

Medici  
Dott. Cav. DOMENICO CALLIGARIS  
Dott. Prof. GIUSEPPE CALLIGARIS  
Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma.

## Malattie degli occhi difetti della vista

to specialista d.r. GAMBAROTTO avvisa la sua clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

## RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).

(vedi avviso in quarta pagina).

## MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cent. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI & C. MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA — stessa casa — GENOVA

## FOSFATO LIQUIDO DI FERRO E CALCIO PULZONI

Tonico ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei Professori Porro, Gamberini, De-Sauctis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforis, Secchi, De Magistri, ecc.

Al litro L. 1.50 in tutte le farmacie Esportazione

Per l'Italia A. MANZONI & C. Milano-Roma-Genova.

## Banca Cattolica di Udine

Situazione al 31 Maggio 1909  
Vedi avviso in IV pagina

## PREMIA TO STABILIMENTO

### Cacao, Cioccolato Dolomiti e Confetture FONGARO e C. - SCHIO

SPECIALITÀ Cioccolato in tavolette - Cacao solubile in polvere - Fantasia alla Crema - Gianduia - Pasta Dolomiti per Dessert - Confetture di ogni genere.

Rappresentante:  
**AUGUSTO PALMARINI**  
UDINE - Viale Stazione  
Negozio-reclame in Udine, Via della Posta — Palazzo Banca Popolare.

## Ortopedia Meccanica

Confezione su Misura ed applicazione

### Cinti, Ventriere, Calze elastiche

Apparecchi di HESSING; Corsetti per scoliosi, spondilite ecc.

Arti artificiali superiori e inferiori

## P. ROSSI e C. - Udine

TELEFONO 2-93  
Piazza del Duomo 3 - Di lato al Gabinetto Dentistico del dott. L. Spelanzon.  
TUTTI I GIORNI NON FESTIVI DALLE 11-12 E DALLE 14-17.

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,  
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-  
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,  
 Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

## PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti — Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — Corpo  
 del giornale L. 2 — la riga contata.

## Banca Cattolica di Udine

Società anonima a capitale illimitato

### XIV Esercizio.

SITUAZIONE AL 31 MAGGIO 1909.

#### Attività.

Cassa	L. 98,904.82
Valori di proprietà della Banca	» 101.484.—
Beni immobili	» 162.590.—
Cambiali in Portafoglio	» 2,763,296.97
attive ) scadute in corso di riscoss.	» 10,523.—
Anticipazioni sui Valori e Reporti	» 64.400.—
Conti Correnti	» 423,958.08
Debitori diversi	» 2,279.84
Banche e corrispondenti (debitori)	» 117,254.69
Mobilio	» 4,000.—
Fondo previdenza impiegati c. Polizze assicurazioni	» 5,000.—
<b>Totale delle Attività</b>	<b>L. 3,753,691.40</b>
Valori di terzi (a garanzia operazioni)	» 861,362.59
in deposito (a cauzione di servizio)	» 12,000.—
(a custodia)	» 24,521.75
Tasse e Spese d'Amministrazione	» 13,538.60
<b>Totale Generale</b>	<b>L. 4,665,114.34</b>

#### Patrimonio sociale.

Capitale	L. 143,780.—
Fondo di riserva	» 59,785.03
Fondo oscillazioni valori	» 2,984.—
	L. 206,549.03

#### Passività.

Depositanti a Risparmio e in conto corr. liberi e vincolati	L. 3,153,504.67
Banche e Corrispondenti (creditori)	» 220,205.73
Creditori diversi	» 123,767.18
Conto Dividendi	» 1,280.25
Fondo previdenza impiegati	» 7,387.57
idem e. Polizze assicurazioni	» 5,000.—
<b>Totale della Passività</b>	<b>L. 3,716,634.43</b>
Depositanti (a garanzia operazioni)	» 861,362.59
per valori (a cauzione servizio)	» 12,000.—
(a custodia)	» 24,521.75
Uttili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente	» 50,595.57
<b>Totale Generale</b>	<b>L. 4,665,114.34</b>

Il Sindaco IL PRESIDENTE IL DIRETTORE IL Cassiere  
 Can. F. De Santa F. MARTINUZZI A. MIANI O. Politi

#### OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e  
 fa le seguenti operazioni:  
 Riceve depositi in Conto Corrente con chèques al 3 1/2 0/0  
 » a Risparmio libero nominativi al portatore » 3 1/2 0/0  
 » a Piccolo Risparmio (libretto gratis) » 4 0/0  
 a Risparmio Vincolato a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.  
 Accorda prestiti a soci e non soci, con due firme, al tasso dal 5 al  
 6 0/0, a seconda delle scadenze.  
 Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di  
 valori bene accettati alla Banca.  
 Apre Conti Correnti anche con garanzia cambiaria.  
 Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.  
 Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.  
 Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.  
 Le azioni della Banca, del valore di L. 28.30 sono nominative, non  
 possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione,  
 al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche  
 verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

# Psiche



ASSAGGIATELO!  
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con  
**ACQUA DI NOCERA-UMBRA**  
 "Sorgente Angelica"

F. Bisleri e C. - Milano.

## IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICO-  
 STITUENTE per automasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE  
 HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Scia-  
 manna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli, a quelle del Bac-  
 celli, Cardarelli, Maraglione, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo  
 il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e  
 rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di  
**NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA,  
 PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUAL-  
 SIASI MORBO.**

Trovati in tutte le Farmacie.

## Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli

**ODONTAL** (Elixir e Polveri Inglesi). È il miglior dentifricio esi-  
 stente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne  
 arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola  
 dolcemente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'halito  
 cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL  
 (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2.— ODONTAL (Polvere) L. 1.—  
 per posta fr. 1.15.

**Guarigione Garantita** ed in breve (dopo 8 o dieci giorni  
 si vede l'effetto benefico) dell'**anemia, pallidezza del volto**, si ottiene col FERRO PACELLI, che  
 è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque  
 stagione. In a debolezza, la palpazione di cuore, la noia, la voglia  
 di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata  
 ritorna in buona salute. — Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo  
 circa) per posta franco L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto  
 n. 51 Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessanti e Marinetti  
 di Venezia.

## ACCADEMIE SCIENTIFICHE (Gran Premio) ONDRA PARIGI-ROMA (Medaglia d'Oro) ANTIDIABETICO MAYOR

UNICO AL MONDO  
 Contro il Diabete e nelle Malattie del Ricambio  
 Cura razionale approvata dalle accademie di Medicina  
 e adottata negli Ospedali, n-i Sanatori  
 e nelle Case di salute

P. RUFFINI, Concessionario — Via Mercatino, 2, Firenze.

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni

UNICO NEGOZIO

in  
**UDINE**

Via Mercatovecchio N. 6



## MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE  
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 — 2 Grandi premi ed altre Onorificenze**

TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi  
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:  
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene  
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

## NEGOZI IN PROVINCIA

**PORDENONE**

Corso Vittorio Emanuele N. 58

**CIVIDALE**

Via San Valentino N. 9

## ACQUA NATURALE DI

# RONCEGNO

ricchissima in **Arsenico e Ferro**

Da anni prescritta dalle Principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato cura-  
 tivo nell'**Anemia, Malattie Muliebri, Nervose, della Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria.**  
 Ottima cura ricostituente dopo le **Convalescenze** o per le persone deboli. La cura con  
 l'acqua da bibita (a domicilio) si fa in qualsiasi stagione.

Concessionari esclusivi per l'Italia:

Sigg. **A. MANZONI & C.** Milano, S. Paolo, 11 - Roma-Genova

**Stazione Balneare Climatica nell'Alpi Trentine**

Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno

Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. — 535 metri — **Clima costantemente  
 mite. Aria purissima, montana, balsamica.** — Escursioni passeggiate amene. Tennis, Concerti, Salon, Teatro,  
 Festeggiamenti.

**Grand Hotel des Bains  
 Palace Hotel (apertura 1907)  
 Stabilimento Balneare**

Primo Ordine. Costruzioni Moderne situate in mezzo  
 a 150.000 mq. di parco ombreggiato da secolari  
 conifere.

Stagione: 1° Maggio - 30 Settembre

Opuscoli illustrati, Lavori scientifici a richiesta dalla Direzione.

## Nuova Invenzione



È della nota **CASA ACHILLE BANFI**  
 di Milano una studiata applicazione delle  
 sostanze amido glutinose in modo da ren-  
 dere le calzature morbide, lucide, brillanti,  
 durevoli. — **Meraviglioso. — Provatelo.**

Si vende da per tutto.

**AMIDO BANFI**  
 MARCA GALLIO - Mondiale - Stria a lucido  
 Conserva la Biancheria  
**SAPONE BANFI**  
 INSUPERABILE  
 rende la pelle **BIANCA, MORBIDA**  
 fa sparire **RUGHE, MACCHIE, ROSSORI**